



Al Comuni della Regione Marche

**Oggetto: DGR n. 931 del 13/07/2020 ad integrazione e modifica della DGR 82 del 30/01/2017 –
Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (art. 6, co. 5, decreto legge
n. 102/2013) – Linee guida per l'anno 2020.**

Gent.ssimi colleghi

con la presente si comunica che con la DGR 931 del 13/7/2020 sono state approvate le linee guida per l'anno 2020 relative all'utilizzo del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, ad integrazione e modifica della DGR 82 del 30/01/2017, di cui si allega il testo coordinato.

Le novità principali sono le seguenti:

- *Per far fronte alle emergenze sociali ed economiche determinate dall'emergenza sanitaria da COVID-19, sono ammessi a partecipare al Fondo statale destinato agli inquilini morosi incolpevoli tutti i comuni della Regione Marche;*
- *La platea dei beneficiari del Fondo è estesa anche ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza Covid-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 30% nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e di non disporre di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o agli oneri accessori”;*
- *I Comuni richiedono alla Regione l'erogazione dei fondi necessari per soddisfare il fabbisogno emerso in corrispondenza delle finestre del 10 agosto e del 31 ottobre 2020.*

Come già anticipato nella nostra comunicazione del 29 giugno scorso, nella parte in cui la platea dei beneficiari del Fondo è estesa anche ai soggetti che hanno subito una diminuzione del reddito nel trimestre marzo-maggio 2020, tale misura di sostegno alle famiglie è alternativa e complementare rispetto all'intervento straordinario attivato dalla scrivente regione con DDPF n. 34/UPT del 29 giugno 2020.

In particolare, a differenza della predetta misura straordinaria regionale, possono presentare richiesta di contributo i cittadini che hanno un reddito ISEE da € 0,00 a € 26.000,00.

Sempre in merito alle finalità di sostegno a seguito dell'emergenza da Covid -19 si precisa che:

- il contributo da erogare è pari ad un massimo di € 500,00/mese;
- il Decreto interministeriale prevede una **autocertificazione** dei richiedenti con la quale si attestano:
 - a) la diminuzione del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 30% in ragione dell'emergenza Covid-19;
 - b) di non disporre di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione.Pertanto, ai fini del riconoscimento del contributo, **NON è necessario che l'inquilino risulti moroso per le mensilità relative ai mesi di marzo, aprile, maggio 2020.**



GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia

Inoltre si allega alla presente la scheda unica di richiesta dei fondi e di monitoraggio.

Per eventuali ulteriori chiarimenti ed informazioni amministrative si indicano di seguito i referenti regionali:

- Nicola Sciulli: tel. 071.8063065; nicola.sciulli@regione.marche.it
- Cristiana Coppieri: tel. 071.8063026; cristiana.coppieri@regione.marche.it
- Federica Fava: tel. 071.8063015; federica.fava@regione.marche.it

Cordiali saluti.

CC/NS

LA DIRIGENTE
Arch. Maria Cristina Borocci

Allegati: - Ns. informativa ai Comuni del 29/06/2020;
- Testo coordinato DGR 971/2020 e 82/2017;
- Scheda unica (richiesta fondi e monitoraggio).

440.60/2016/EDI/3

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".

DGR N. 82 DEL 30.01.2017 – DGR 931 del 13.7.2020

TESTO COORDINATO

1. FINALITA'

Per fronteggiare le situazioni di maggiore disagio abitativo e prevenire gli sfratti, il Fondo è destinato alla concessione di contributi in favore di inquilini morosi incolpevoli. La morosità incolpevole si verifica per sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

A dimostrazione della incolpevolezza della morosità, l'interessato dovrà dimostrare la regolarità nei pagamenti degli affitti negli anni precedenti all'insorgere della riduzione della capacità reddituale come più sotto individuata (punto 5), anche qualora il contratto di locazione sia stato stipulato per un alloggio ubicato in comune diverso da quello di attuale residenza.

Per l'anno 2020, al fine di rendere più agevole l'utilizzo delle risorse disponibili, la platea dei beneficiari del Fondo è estesa anche ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza Covid-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 30% nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e di non disporre di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o agli oneri accessori.

2. RISORSE: RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE AI COMUNI

La Regione, per l'annualità 2016, procede al riparto delle risorse disponibili tra i Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n.87 del 13 novembre 2003, ivi compreso il Comune di Fermo quale capoluogo di provincia non incluso nella predetta delibera.

A partire dall'annualità 2017 il riparto delle risorse disponibili sarà effettuato integrando l'elenco del Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) con Comuni ad alto disagio abitativo individuati dalle programmazioni regionali cui sono destinate risorse per le politiche della casa/sostegno alla locazione.

La Regione effettua una ripartizione preventiva delle risorse disponibili tra i Comuni aventi diritto secondo i parametri di seguito indicati:

- Per il 65% delle risorse in proporzione al numero di famiglie residenti (dato ISTAT al 1^a gennaio dell'anno di riferimento).
- Per il 35% delle risorse in proporzione al fabbisogno emerso negli anni precedenti

La ripartizione è effettuata entro il 31 ottobre di ciascun anno (*per il primo anno entro 60 giorni dalla approvazione da parte della Giunta Regionale delle presenti linee guida*) la Regione procede alla ripartizione delle somme disponibili, al loro impegno a favore dei Comuni ed alla erogazione di una quota del 15% del contributo assegnato a titolo di anticipazione.

L'importo erogato a titolo di anticipazione non sarà comunque inferiore ad € 12.000,00.

Per l'anno 2020, per far fronte alle emergenze sociali ed economiche determinate dall'emergenza sanitaria da COVID-19, tutti i comuni della Regione Marche sono ammessi a partecipare al Fondo statale destinato agli inquilini morosi incolpevoli. La Regione assegna le risorse ai comuni sulla base del fabbisogno effettivo risultante dalle domande presentate e istruite con esito positivo.

3. MODALITA' DI UTILIZZO

I Comuni, nei 30 giorni successivi all'atto regionale di riparto, provvedono alla pubblicazione di appositi bandi pubblici aperti, dandone adeguata evidenza, per individuare i soggetti in possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi.

Nel bando pubblico sono indicati:

- L'entità delle risorse globalmente disponibili di cui al paragrafo 2.;
- I requisiti di accesso;
- I criteri per la formazione di eventuali graduatorie;
- L'entità e le modalità di erogazione dei contributi nel rispetto dei criteri e requisiti stabiliti dal presente atto;
- Le modalità di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese;
- Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda.

Il bando deve altresì contenere l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo 196/2003.

I Comuni, istruiscono le singole domande pervenute in ordine di presentazione, verificano il possesso dei requisiti richiesti, segnalano il fabbisogno emerso alla Regione e richiedono l'erogazione dei fondi, che si sono resi necessari per soddisfare le domande pervenute, istruite con esito positivo, e liquidate/liquidabili con tempistica **1 marzo, 1 giugno e 1 ottobre** di ciascun anno.

Nel caso di domande presentate contestualmente, di domande insoddisfatte accumulate per esaurimento delle risorse assegnate o in presenza di altre situazioni legate a specificità locali, il Comune ordina le domande per priorità.

Costituisce criterio preferenziale per la concessione/liquidazione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia (art. 3 comma 3 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016):

- ultrasettantenne;
- minore;
- con invalidità accertata per almeno il 74%;

- in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

Contestualmente alla richiesta di fabbisogno i Comuni provvedono a comunicare i dati necessari per il monitoraggio dell'avanzamento del procedimento richiesti dal Ministero secondo la scheda predisposta dalla Regione. La trasmissione della scheda di monitoraggio correttamente compilata e sottoscritta, è condizione per la tempestiva erogazione delle risorse.

Per l'anno 2020 i Comuni che non vi abbiano già provveduto avviano le procedure mediante pubblicazione di appositi bandi aperti. I bandi eventualmente pubblicati prima dell'adozione del presente provvedimento vengono integrati con le disposizioni del presente atto.

I comuni richiedono alla Regione l'erogazione dei fondi necessari a soddisfare le richieste pervenute e istruite con esito positivo, in corrispondenza delle "finestre" del 10 agosto e del 31 ottobre. Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il fabbisogno espresso dai Comuni:

- la Regione ripartisce i fondi in misura proporzionale al fabbisogno comunicato da ciascun comune;
- i comuni rideterminano l'ammontare del contributo mediante riduzione percentuale dell'importo spettante, in base a quanto previsto dal successivo paragrafo "6. Finalizzazione dei contributi ed entità". Tale riduzione tiene conto della presenza, nel nucleo familiare del richiedente, di: ultrasettantenni; minori; componenti con invalidità accertata per almeno il 74%; componenti in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

4. LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE AI COMUNI

La Regione procede alla liquidazione dei contributi nei limiti delle risorse assegnate entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

In occasione della erogazione delle risorse da richiedere alle scadenze del 1 marzo e 1 giugno la Regione provvede, ove necessario, a reintegrare la dotazione iniziale liquidata a titolo di anticipazione al momento della ripartizione preventiva.

Qualora, alla presentazione della scheda di monitoraggio relativa alla liquidazione con scadenza 1 ottobre, si rendessero disponibili delle economie sulle risorse assegnate, queste vengono accertate e ripartite tra i Comuni ove risultasse un fabbisogno insoddisfatto.

Qualora le predette economie non fossero sufficienti a coprire il fabbisogno inevaso, queste vengono ripartite, tra i Comuni interessati, in maniera direttamente proporzionale alla misura del fabbisogno insoddisfatto rilevato in ogni Comune.

In ogni altro caso le economie accertate e non utilizzate si aggiungono alle risorse disponibili per il riparto dell'annualità successiva.

Per l'anno 2020 la Regione procede alla liquidazione delle risorse disponibili, a beneficio dei comuni, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

5. REQUISITI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI (REQUISITI SOGGETTIVI)

I Comuni, nel consentire l'accesso ai contributi nei limiti delle risorse assegnate, verificano che per il richiedente ovvero all'interno del nucleo familiare, destinatario della intimazione di sfratto per morosità incolpevole alla data di presentazione della domanda, si siano verificate le condizioni di perdita o consistente riduzione della capacità reddituale (*art. 2 comma 1 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016*).

A titolo esemplificativo e non esaustivo le condizioni possono essere dovute a (*art. 2 comma 2 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016*):

- Perdita di lavoro per licenziamento;
- Accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- Cassa integrazione ordinaria e straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- Cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
- Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo o la necessità dell'impegno di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

Il Comune verifica inoltre che il richiedente (*art. 3 commi 1 e 2 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016*):

- a) Abbia un reddito I.S.E. non superiore ad € 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad € 26.000,00;
- b) Sia destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;
- c) Sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (*ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9*) e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- d) Abbia cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possieda un regolare titolo di soggiorno;
- e) Non sia titolare, come tutti gli altri componenti del nucleo familiare, di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare.

Per l'anno 2020 sono altresì ammessi a beneficiare del contributo i soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza Covid-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 30% nel periodo marzo-maggio 2020 rispetto al

medesimo periodo dell'anno precedente e di non disporre di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o agli oneri accessori. Il richiedente deve essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato, anche se tardivamente, e deve risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9.

Con riguardo al requisito della perdita del reddito familiare si precisa che:

- a) lavoro dipendente: la diminuzione del reddito da lavoro dipendente, nella misura minima del 30%, viene dimostrata mediante confronto tra il reddito lordo percepito in busta paga nei mesi di marzo, aprile e maggio 2019 e il reddito lordo percepito nelle corrispondenti mensilità 2020. L'eventuale reddito da cassa integrazione 2020 viene dichiarato e considerato ai fini del raffronto; se al momento della presentazione della domanda non è stato ancora percepito, viene considerato nella misura del 50%. Ai fini del confronto non vengono considerati i redditi derivanti da premi di produzione e/o produttività;
- b) lavoro autonomo: la diminuzione del reddito da lavoro autonomo, nella misura minima del 30%, viene dimostrata mediante confronto tra il volume di affari ai fini IVA registrato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2019 e il volume di affari ai fini IVA registrato nelle corrispondenti mensilità 2020. Per i lavoratori autonomi in regime di contabilità forfettaria o semplificata il confronto avviene sul fatturato registrato nel trimestre marzo-maggio, anni 2019 e 2020;
- c) lavoro intermittente con contratto a chiamata: il requisito viene dimostrato confrontando la media delle retribuzioni mensili dell'anno 2019 con le retribuzioni percepite nei singoli mesi di marzo, aprile e maggio 2020;
- d) Nel caso di redditi misti (es.: lavoro dipendente e lavoro autonomo) o di più redditi omogenei (es.: 2 redditi da lavoro dipendente o 2 redditi da lavoro autonomo) all'interno dello stesso nucleo familiare / formazione sociale di cui alla legge n. 76 del 20 maggio 2016, gli stessi vanno sommati tra loro ai fini della verifica della riduzione del 30%.

6. FINALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI ED ENTITA'

7. Il Comune può graduare l'entità del contributo nei limiti massimi indicati nella tabella che segue in funzione di:
 - incidenza della perdita di reddito rispetto al reddito complessivo;
 - entità dei canoni mensili non corrisposti/numero di mensilità non corrisposte;
 - importo del canone di locazione.

I Comuni, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, concedono i contributi per (art. 5 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016) nei limiti e per le finalità di seguito indicati:

Finalità	Contributo
a) Sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni 2, con contestuale rinuncia all'esecuzione del	contributo non può essere superiore all'importo dell'insoluto con un massimo di

provvedimento di rilascio dell'immobile	€ 8.000,00
b) Ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole	contributo è graduato in funzione dell'entità del differimento dell'esecuzione del provvedimento di sfratto con un minimo di 6 mesi e dell'importo del canone mensile. L'importo massimo del contributo non può superare € 6.000,00
c) Assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione	contributo non può essere superiore all'importo di 3 mensilità con un massimo di € 1.800,00
d) Assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto di locazione stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 431/98 e ss.mm.ii. (canone concordato).	Il contributo, determinato in relazione al canone mensile, può essere riconosciuto per un importo massimo di € 12.000,00

Per l'anno 2020 la tabella è integrata con la seguente lett. e):

<u>e) Regolarizzare il pagamento dei canoni di locazione relativi al periodo marzo-maggio 2020, a seguito della perdita di liquidità connessa all'emergenza da Covid-19</u>	<u>contributo non può essere superiore all'importo dell'insoluto, con un massimo di € 500,00/mese</u>
---	---

L'importo massimo di contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata e da utilizzare per le finalità a), b), c), d) non può comunque superare l'importo massimo complessivo di € 12.000,00 (art. 4 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016).

Qualora il Comune assegna il contributo di cui alla lettera d), all'atto della stipula del nuovo contratto, questo può essere liquidato per un importo corrispondente a 6 mensilità. Successivamente l'erogazione avverrà con cadenza trimestrale posticipata previa verifica del mantenimento della residenza del conduttore nell'alloggio oggetto del contratto. Il Comune verifica altresì semestralmente l'incidenza del canone di locazione sull'ISEE del nucleo familiare.

Qualora, in occasione della predetta verifica, il Comune accerti che l'incidenza del canone di locazione sull'ISEE del nucleo familiare si è ridotta in misura significativa rispetto alla situazione esistente all'epoca della presentazione della domanda, il Comune procede ad una proporzionale riduzione del contributo nella misura da indicare nel Bando.

Laddove dai controlli esperiti si riscontri il venir meno del requisito della residenza nell'alloggio oggetto del contratto o che l'incidenza del canone sull'ISEE risulti inferiore al

15%, l'erogazione del contributo verrà interrotta.

Il contributo, pur essendo riconosciuto al conduttore richiedente il quale risulta a tutti gli effetti beneficiario della prestazione, è corrisposto direttamente al proprietario su delega del conduttore, sottoscritta al momento della richiesta di contributo.

8. GRADUAZIONE PROGRAMMATA DELL'INTERVENTO DELLA FORZA PUBBLICA

I Comuni adottano le misure necessarie per comunicare alle Prefetture – Uffici territoriali del Governo l'elenco dei soggetti richiedenti che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto (art. 6 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016).

9. CONTROLLI

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni presentate, e per assicurare la migliore destinazione delle risorse pubbliche, i Comuni sono tenuti ad effettuare controlli sulle certificazioni I.S.E. ed I.S.E.E. nella misura non inferiore al 10% delle certificazioni presentate.

10. MONITORAGGIO

I Comuni, al fine di consentire alla Regione di assicurare il monitoraggio predisposto dal MIT sia sull'utilizzo dei fondi assegnati che degli eventuali stanziamenti regionali provvedono ad inviare secondo la tempistica secondo **1 marzo, 1 giugno e 1 ottobre** secondo la scheda di monitoraggio.

Per l'anno 2020 i comuni inviano alla Regione, debitamente compilate, le schede di monitoraggio predisposte dal MIT alle scadenze del 10 agosto e 31 ottobre, fermo restando l'obbligo di inviare le schede relative alle scadenze del 1 marzo e 1 giugno, vigenti prima dell'adozione del presente provvedimento.

11. ESCLUSIONI

Sono escluse le richieste provenienti da soggetti che hanno presentato, nell'anno 2020, domanda di contributo per l'accesso alla Misura: "Emergenza epidemiologica Covid-19. Intervento straordinario di sostegno pagamento canoni di locazione" approvata dalla Regione Marche con DGR 746 del 15.6.2020 e smi

FONDO INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI

(articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124)

Scheda unica (richiesta fondi e monitoraggio utilizzo fondi assegnati)

Anno 2020

Gennaio – Febbraio – Marzo – Aprile- Maggio – Giugno – Luglio 2020 (da inoltrare entro il 10 agosto);
 Agosto - Settembre - Ottobre 2020 (da inoltrare entro il 31 Ottobre);
 Novembre – Dicembre 2020 (da inoltrare entro il 1° Marzo 2021, qualora il Fondo nazionale fosse confermato).

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____

del Comune di _____

RICHIEDE

L'erogazione di € _____, ____ come fabbisogno emerso nel periodo indicato,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, che per le finalità relative al "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli" ai sensi del DM 30 marzo 2016 e della DGR 30 gennaio 2017, n. 82 che:

1 – Il Comune ha previsto nel Bilancio 2020 uno stanziamento pari ad € _____

2 – L'esito dell'istruttoria delle domande presentate a seguito del/i bando/i del ____/____/____, n.____ e del ____/____/____ n.____ (i Comuni già beneficiari del fondo negli anni precedenti indicano gli estremi di entrambi i bandi), è il seguente:

Anno 2020	Domande valide (istruite liquidabili/liquidate)	Fabbisogno emerso
Gennaio – Febbraio – Marzo – Aprile- Maggio – Giugno – Luglio		
Agosto - Settembre - Ottobre		
Total		

3 – (da compilare solo per i Comuni già beneficiari del fondo negli anni precedenti) dal 1° gennaio 2020 alla data di presentazione della presente scheda sono state liquidate, agli aventi diritto, le somme come da tabella seguente:

N.	Estremi atto di liquidazione	Importo liquidato
1		
...		
n		
	Total	

Carta intestata del Comune

4 – il riepilogo economico/finanziario nella gestione delle risorse è indicato nella seguente tabella:

Totale fabbisogno emerso nell'anno 2020	Totale trasferimenti regionali nell'anno in corso	Fabbisogno del periodo da richiedere alla Regione

5 – ai fini del monitoraggio che le informazioni relative a tutte le **domande valide (istruite liquidabili/liquidate)** sono:

TIPOLOGIA BENEFICIARI (art. 5, comma 1 D.M. 30.03.2016)

- | | |
|---------------|----------------|
| - Finalità a) | n..... € |
| - Finalità b) | n..... € |
| - Finalità c) | n..... € |
| - Finalità d) | n..... € |
| - Finalità e) | n..... € |

CATTERISTICHE SOCIALI BENEFICIARI (art. 3, comma 3 D.M. 30.03.2016)

presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente:

- | | |
|--|--------|
| - ultrasettantenne | n..... |
| - minore | n..... |
| - con invalidità accertata per almeno il 74 % | n..... |
| - in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali | n..... |

RICADUTE

- | | |
|--|--------|
| - Contratti rinnovati | n..... |
| - Contratti rinegoziati a canone inferiore | n..... |
| - Nuovi contratti sottoscritti a canone concordato | n..... |
| - Assegnazione di alloggi di proprietà pubblica | n..... |
| - Differimenti dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio | n..... |

GRADUAZIONE PROGRAMMATA FORZA PUBBLICA (art. 6 D.M. 30.03.2016)

Nominativi dei soggetti, in possesso dei requisiti, comunicati alle Prefetture n.....

OSSERVAZIONI:

Data _____

Firma _____